

Deliberazione della Giunta Regionale 1 settembre 2025, n. 1-1520

Legge regionale 28/2007. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione del riparto, per l'anno 2025, delle risorse a favore della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità.



Seduta N° 101

Adunanza 01 SETTEMBRE 2025

Il giorno 01 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 09:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-1520/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale 28/2007. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione del riparto, per l'anno 2025, delle risorse a favore della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado. Risorse regionali euro 5.000.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

l'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112/1998 stabilisce che sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, ed ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti "i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità";

la legge n. 56/2014 ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle Città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province ed, in particolare, all'articolo 1, comma 89, ha sancito che le funzioni non fondamentali, ossia quelle non espressamente demandate alle province dalla medesima legge, possano essere eventualmente riattribuite alle province dallo Stato o dalle Regioni;

la legge regionale n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite in attuazione alla suddetta legge n. 56/2014, all'articolo 2, comma 1, stabilisce che sono confermate in capo alle province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data della sua entrata in vigore, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente

oggetto di diversa allocazione con la medesima legge;

l'articolo 1, comma 947, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 145/2018, dispone che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, quelle relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge n. 104/1992, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112/1998, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle Città metropolitane o ai comuni;

in base alle disposizioni degli articoli 6, 9, 15 e 30 della legge regionale n. 28/2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, vigenti alla data del 1° gennaio 2016 e confermate a norma dell'articolo 2, comma 1, della citata legge regionale n. 23/2015, le suddette funzioni riguardanti l'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'articolo 139 del decreto legislativo n. 112/1998 restano attribuite alla competenza delle province e della Città metropolitana.

Premesso, inoltre, che:

l'articolo 27 della legge regionale n. 28/2007 “Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa”, come modificato dall'articolo 21, comma 1, della legge regionale n. 25/2016, ha introdotto l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio ;

a seguito di questa modifica, il Consiglio regionale ha approvato con DCR 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, l'Atto di indirizzo che definisce le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali, lasciando alla Giunta regionale l'applicazione di tali criteri;

il predetto Atto di indirizzo tra le azioni previste al Punto 2.1.1, paragrafo IV, lettera b) Trasporto alunni disabili dispone che “la Città Metropolitana e le Province garantiscano tramite i piani annuali, la copertura delle spese sostenute direttamente o attraverso la corresponsione di un contributo alle famiglie per il trasporto degli alunni con disabilità residenti nel territorio e frequentanti la scuola, ed in particolare delle spese relative al trasporto degli allievi disabili delle scuole secondarie di secondo grado. Le risorse possono essere assegnate ai Comuni di residenza dei soggetti interessati, che organizzano il servizio insieme a quelli concernenti gli allievi disabili degli altri gradi di scuola. I piani annuali definiscono i criteri e le modalità di organizzazione del servizio”.

il medesimo Atto di indirizzo, al Punto 2.1.2, alla voce “Risorse finanziarie trasferite alla Città Metropolitana e alle Province”, prevede che:

- lo stanziamento annuo definito con la legge annuale di bilancio per far fronte, tra gli altri, agli interventi di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, sia ripartito tra la Città Metropolitana e le Province sulla base dei seguenti criteri:

- numero complessivo degli alunni iscritti nelle scuole del territorio provinciale;
- numero di alunni con disabilità iscritti nelle scuole del territorio provinciale.

- i criteri sopra indicati siano ponderati in base a:

- estensione territoriale della Città Metropolitana e delle singole Province;
- rapporto tra comuni con punti di erogazione scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado e il totale dei comuni;
- rapporto tra comuni con punto di erogazione scuola secondaria di secondo grado e il totale dei comuni;

ai sensi del citato Atto di indirizzo, la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi gestiscono l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico attraverso i rispettivi Piani provinciali, e sulla base delle seguenti condizioni:

- presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 L. 104/92,
- impossibilità per l'alunno con disabilità e la sua famiglia di provvedere autonomamente o con i mezzi pubblici al raggiungimento della scuola secondaria superiore cui risulta iscritto,

- disponibilità di risorse economiche per la gestione del servizio.

Dato atto che, dalle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche”, è emerso che, come da ultima rilevazione scolastica regionale di luglio 2025, il numero degli alunni con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche del Piemonte è in costante aumento (+ 1753 rispetto all'anno scolastico 2023-2024), contrariamente a quanto invece avviene per la popolazione studentesca che è in diminuzione (- 7183 rispetto all'anno scolastico 2023-2024).

Richiamato che il trasporto scolastico rientra tra “ i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio” come previsto dal citato articolo 139 del decreto legislativo n° 112/1998 e costituisce, pertanto, un servizio essenziale per l'esercizio del diritto allo studio e alla libera scelta educativa degli alunni con disabilità.

Ritenuto pertanto, in conformità all'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 e come modificato dalla D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, di provvedere con risorse regionali alla copertura dei costi sostenuti dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province per garantire il trasporto degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, in continuità con l'annualità 2024.

Dato atto che il citato Settore “Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche” al fine di garantire il trasporto scolastico degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado:

- ha stimato, in continuità con le precedenti annualità, uno stanziamento a favore della Città Metropolitana di Torino e delle Province di euro 5.000.000,00 da erogare con riferimento all'anno 2025;

- ha computato il relativo riparto delle risorse tra la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi, nel rispetto dei criteri per l'assegnazione delle risorse regionali e dei parametri di calcolo definiti dall'Atto di indirizzo, nonché sulla base dei dati dell'ultima rilevazione scolastica regionale (luglio 2025), come da istruttoria tecnica agli atti del medesimo Settore;

- ha appurato che la complessità dell'organizzazione del servizio di trasporto richiede da parte della Città Metropolitana di Torino e delle Province una pianificazione personalizzata degli interventi, in base alla disabilità rilevata e alle problematiche connesse alla mobilità nelle aree geograficamente più isolate.

Richiamato che, ai sensi dell' Atto di indirizzo, la Città Metropolitana e le Province trasmettono alla Regione il resoconto degli interventi attivati e delle risorse impegnate, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello finanziario di riferimento dei piani provinciali, al fine di garantire il monitoraggio annuale delle azioni in materia di diritto allo studio attivate sul territorio regionale.

Dato atto che il predetto importo complessivo di euro 5.000.000,00 trova copertura sul capitolo 147297 della Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del bilancio di Gestione finanziario 2025/2027, annualità 2025.

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

vista la legge regionale del 27/02/2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" (B.U. 27 febbraio 2025, 4° suppl. al n. 9);

vista la D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027”;

vista la legge regionale del 6 agosto 2025, n. 16 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

vista la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 “ Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

visto il regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 11/2023/R, che modifica il

regolamento regionale n. 9/2021/R;

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l’importo pari a € 5.000.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di disporre che, in conformità all’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui alla DCR 367-6857 del 25 marzo 2019 e come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, sia destinato, per l’anno 2025 l’importo di euro 5.000.000,00 a favore della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi per garantire il trasporto scolastico degli alunni con disabilità nel percorso formativo-didattico delle scuole secondarie di secondo grado, secondo il piano di riparto riportato nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che la somma complessiva di euro 5.000.000,00 trova copertura sul capitolo 147297 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del bilancio di gestione finanziario 2025/2027, annualità 2025;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell’istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1520-2025-All_1-Allegato_A.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A**PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E DELLE PROVINCE PIEMONTESE PER IL TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO. ANNO 2025**

Province	Importi	Percentuale di riparto
Alessandria	€ 467.500,00	9,35%
Asti	€ 292.000,00	5,84%
Biella	€ 147.000,00	2,94%
Cuneo	€ 776.500,00	15,53%
Novara	€ 422.500,00	8,45%
CMTTo	€ 2.450.000,00	49,00%
Verbano Cusio Ossola	€ 198.500,00	3,97%
Vercelli	€ 246.000,00	4,92%
TOTALE	€ 5.000.000,00	100,00%

LEGENDA: ESITI ISTRUTTORIA TECNICA
PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO 2025

in applicazione dei criteri e dei fattori di ponderazione di cui all'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio- DCR n° 367-6857 del 25/03/2019 come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022- aggiornati ai dati dell'ultima rilevazione scolastica regionale (luglio 2025)

1_ CRITERI DI RIPARTO 2025

Tab. 1 - Numero complessivo degli alunni iscritti nelle scuole presenti nei territori provinciali

a.s. 2024/25					
scuole statali e non statali paritarie					
Provincia	Totale alunni	Alunni Infanzia	Alunni Primaria	Alunni Secondaria I grado	Alunni Secondaria II grado
Alessandria	47.611	7.636	14.318	10.017	15.640
Asti	24.866	4.179	7.859	5.299	7.529
Biella	18.611	3.020	5.439	3.863	6.289
Cuneo	79.900	13.383	24.613	16.648	25.256
Novara	47.776	7.576	14.736	10.355	15.109
CMTto	280.063	42.803	83.499	58.106	95.655
Verbano Cusio Ossola	18.898	2.761	5.143	3.678	7.316
Vercelli	20.742	3.278	6.133	4.207	7.124
TOTALE REGIONE	538.467	84.636	161.740	112.173	179.918
Fonte: dati rilevazione scolastica regionale					

Tab. 2 - Numero degli alunni con disabilità iscritti nelle scuole presenti nei territori provinciali

a.s. 2024/25					
scuole statali e non statali paritarie					
Provincia	Totale alunni con disabilità	alunni con disabilità infanzia	alunni con disabilità primaria	alunni con disabilità secondaria I grado	alunni con disabilità secondaria II grado
Alessandria	2.002	274	771	478	479
Asti	1.278	131	450	334	363
Biella	731	76	229	178	248
Cuneo	3.520	384	1.245	881	1.010
Novara	2.382	239	878	641	624
CMTto	12.408	1.416	4.509	3.129	3.354
Verbano Cusio Ossola	904	64	267	268	305
Vercelli	1.119	126	378	272	343

TOTALE REGIONE	24.344	2.710	8.727	6.181	6.726
<i>Fonte: dati rilevazione scolastica regionale</i>					

2_FATTORI DI PONDERAZIONE

Tab. 3 - Estensione territoriale della Città Metropolitana e delle singole Province

Provincia	Estensione territoriale (superficie Km2)	
Alessandria	3559	14,02%
Asti	1510	5,95%
Biella	913	3,60%
Cuneo	6895	27,16%
Novara	1340	5,28%
CMT0	6827	26,89%
Verbano Cusio Ossola	2261	8,91%
Vercelli	2082	8,20%
TOTALE REGIONE	25387	100,00%
<i>Fonte: ISTAT 01/01/2019</i>		

Tab. 4 - Comuni con almeno un punto di erogazione per grado scolastico e totale dei comuni

a.s. 2024/25					
scuole statali e non statali paritarie					
Provincia	Comuni con almeno un punto di erogazione Scuola dell'infanzia	Comuni con almeno un punto di erogazione Scuola primaria	Comuni con almeno un punto di erogazione Scuola secondaria di I grado	Comuni con almeno un punto di erogazione Scuola secondaria di II grado	Totale Comuni
Alessandria	99	100	48	8	187
Asti	53	56	27	5	117
Biella	55	46	27	4	74
Cuneo	158	158	91	17	247
Novara	74	71	35	8	87
CMT0	245	247	135	33	312
Verbano Cusio Ossola	48	50	23	5	74
Vercelli	46	43	25	7	82
TOTALE REGIONE	778	771	411	87	1.180
<i>Fonte: dati rilevazione scolastica regionale</i>					

3_ Il riparto delle risorse disponibili è determinato prevedendo l'assegnazione del 30% delle risorse in base alla distribuzione provinciale della popolazione scolastica e il restante 70% in base alla distribuzione provinciale della popolazione scolastica con disabilità; alla determinazione della distribuzione percentuale di quest'ultima popolazione agiscono, a livello provinciale, i seguenti fattori di ponderazione:

- 10% della differenza tra incidenza della dimensione territoriale e incidenza della popolazione scolastica disabile;
- 5% dello scostamento dalla media del rapporto tra numero di comuni con almeno un punto di erogazione di scuola d'infanzia, primaria o secondaria di primo grado (valore più alto) e totale dei comuni;
- 5% dello scostamento dalla media del rapporto tra numero di comuni con almeno un punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado e totale dei comuni.

Tale procedimento determina le seguenti percentuali di riparto per ambito provinciale:

Tabella percentuali piano di riparto 2025

Provincia	Percentuali riparto risorse 2025
Alessandria	9,35%
Asti	5,84%
Biella	2,94%
Cuneo	15,53%
Novara	8,45%
CMTorino	49,00%
Verbano Cusio Ossola	3,97%
Vercelli	4,92%
Totale	100,00%